



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana
Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

II DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;

VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante “Norme per la tutela, la valorizzazione e l’uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22.01.04 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio" e ss.mm. ed ii.;

VISTO il D.D.G. n. 6145 del 6 maggio 2008 recante “Criteri e modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fini di lucro, ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42”

VISTO l'accordo rinnovato il 21.10.2016 tra la Congregazione della Disciplina Ecclesiastica di Palermo e l'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 126/RG/2017 del 02.05.2017 con la quale la Congregazione della Disciplina Ecclesiastica di Palermo, chiede la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004, di immobile di sua proprietà sito in via del Vespro a Palermo;

VISTO il parere prot. n. 0012279 del 19.09.2019 e la documentazione di rito ad esso allegata, acquisito al prot. n. 49725 del 18.10.2019, con il quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo verifica sussistente l'interesse culturale dell'immobile e detta prescrizioni di tutela indiretta per i corpi di fabbrica annessi e per le aree libere di pertinenza;

RITENUTO che il fabbricato sopraindicato:

denominato **“Edificio in Via del Vespro” (VI Casa di Castiglia)**

provincia di **Palermo**

comune di **Palermo**

sito in **Via del Vespro, n. 72**

identificato al catasto fabbricati del comune di Palermo al **foglio 62 particella 281 sub 1 porzione C.F.** così come evidenziato con colore rosso nell'allegata planimetria catastale, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42 del 22/01/2004 e ss.mm.ii. in quanto conserva l'impostazione tipo-morfologica originaria di edificio destinato a VI Casa Gesuitica finalizzata ad educare i seminaristi nella disciplina ecclesiastica, come meglio espresso nella relazione storico-artistica allegata.

RITENUTO che, al fine di tutelare l'integrità e la prospettiva dell'edificio di interesse culturale e al fine di non alterare il complesso di condizioni e caratteristiche fisiche e culturali che connotano lo spazio circostante, i **corpi di fabbrica annessi e le aree libere di pertinenza** identificati al **foglio 62 particella 281 sub 1 porzione C.F.**, così come evidenziati con colore verde nell'allegata planimetria catastale, debbano essere **sottoposti a prescrizioni di tutela indiretta** ai sensi dell'art. 45 del precitato Decreto in quanto strutturalmente e distributivamente collegati all'edificio di interesse culturale.

DECRETA

ART. 1)

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati, il fabbricato denominato “**Edificio in Via del Vespro**” (**VI Casa di Castiglia**) sito nel comune di Palermo, così come individuato nella premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm. ii. e rimane sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nello stesso decreto legislativo.

ART. 2)

Al fine di tutelare l'integrità e la prospettiva dell'edificio di interesse culturale, al fine di non alterare il complesso di condizioni e caratteristiche fisiche e culturali che connotano lo spazio circostante **i corpi di fabbrica annessi e le aree libere di pertinenza**, così come individuati in premessa, in quanto strutturalmente e distributivamente collegati all'edificio di interesse culturale, vengono sottoposti, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.e ii., alle seguenti prescrizioni di tutela indiretta:

gli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria dovranno essere indirizzati alla riconfigurazione dei fronti esterni che preveda l'eliminazione di elementi incongrui e di disturbo (unità esterne di condizionamento, pluviali in pvc, antenne, serbatoi, serrande ed infissi in alluminio anodizzato) attraverso l'elaborazione di un progetto da sottoporre alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza.

ART. 3)

Lo stralcio di mappa e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

ART. 4)

Ai sensi del comma 7 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss. mm. ii. il presente provvedimento sarà trascritto, a cura della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, presso l'Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori e detentori a qualsiasi titolo.

ART. 5)

Avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ai sensi della L. n. 1034 del 6.12.1971 entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

ART. 6)

Il presente decreto verrà pubblicato ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 21 del 12.08.2014.

PALERMO, li 06 novembre 2019

IL DIRIGENTE GENERALE

Sergio Alessandro

F.to